



Decreto Dirigenziale n. 4 del 12/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 208 - D. LGS. 209/03. PROROGA DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 15 DEL D.LGS.209/03, DELLA DITTA AUTODEMOLIZIONE ANTONIO LIBARDI, LEGALMENTE RAPPRESENTATA DA LIBARDI ANTONIO NATO A CASERTA IL 14 DICEMBRE 1961 E RESIDENTE IN SANT'AGATA DEI GOTI (BN) ALLA VIA BAGNOLI N.77, ISCRITTA ALLA CCIAA N.104782 DI BENEVENTO, C.F. LBRNTN61T14B963Y, PER ULTERIORI ANNI 1 (UNO) FINO AL 31/12/2015.

IL DIRIGENTE

VISTE

- **la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n°209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- il citato Decreto Lgs. dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- l'art. 15 comma 3 prevede che la Regione autorizza la prosecuzione dell'attività;
- la parte quarta del D. Lgs. n°152 del 03.04.2006, detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni nn° 778/07, 1411/07 e 887 del 14/12/2010 ha recepito le disposizioni contenute nei suddetti Decreti Legislativi e ha regolamentato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
- la Ditta Antonio Libardi con Decreto Dirigenziale n. 93 del 10/12/2008 è stato autorizzato alla prosecuzione dell'attività di autodemolizione in via provvisoria, per anni tre, nelle more di delocalizzarsi in zona industriale del Comune di Sant'Agata dei Goti;
- la stessa Ditta con D.D. n. 217 del 13.12.2013 è stata autorizzata alla prosecuzione dell'attività per anni 1(uno);
- con D.D. n. 28 del 14 gennaio 2014 è stato prorogato l'esercizio provvisorio per anni 1 (uno);
- la Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, legalmente rappresentata da Libardi Antonio nato a Caserta il 14 Dicembre 1961 e residente in Sant'Agata dei Goti (BN) alla Via Bagnoli n.77, iscritta alla CCIAA n.104782 di Benevento, C.F. LBRNTN61T14B963Y, titolare del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso ubicato, in esercizio provvisorio, ha presentato con nota prot. 1-REG/11/2014 del 18/11/2014, acquisita al ns. prot. n. 0777556 del 18/11/2014, una ulteriore richiesta di proroga dell'esercizio nell'unità locale di via Bagnoli 77 con nulla osta del Comune di Sant'Agata dei Goti per mancata disponibilità dell'area in zona industriale del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN);
- la ditta, unitamente alla richiesta di proroga, ha presentato certificato del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) del 04/11/2014 nota n.13385 di nulla-osta per il prosieguo dell'attività fino alla data del 31 dicembre 2016;
- questa UOD con nota prot. 2014.0811179 del 01/12/2014 ha richiesto integrazioni alla ditta e contestualmente invitato il Comune di Sant'Agata dei Goti a definire i tempi conclusivi per la delocalizzazione, atteso che alla ditta è stata già assegnata la proroga per la rilocalizzazione dell'impianto così come previsto dall'art. 15 comma 3 del D. Lgs. 209/03;
- la UOD – Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento – con nota n. 2014. 0814133 del 01/12/2014, ha richiesto ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e smi, sopralluogo attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti;
- l'Unità Operativa Dirigenziale di Benevento, in fase istruttoria, ha richiesto documentazione integrativa propedeutica per il rilascio della proroga, pervenuta e completata dalla ditta in data 29/12/2014 ed acquisita al prot.2014.0879710;

CONSIDERATO CHE

- la ditta con nota del 29/12/2014 e con nota n.2014.0879710 ha fatto pervenire la documentazione richiesta e precisamente:

- modello di autocertificazione di iscrizione alla CC.II.AA. di Benevento debitamente compilato, comprensivo dei controlli antimafia;
- polizza fidejussoria n.M01190714179PD del 04/12/2014, consegnata ed acquisita al ns. prot. n. 2014.0879710 del 29/12/2014 emessa dalla Società MASTER FIN S.p.A. – Via Vincenzo Monti n. 8 – 20123 Milano con inizio dal 04/12/2014 e scadenza 04/01/2017 di garanzia finanziaria agli atti per eventuali danni all'ambiente per l'esercizio dell'attività svolta, per un importo di € 12.000,00 (dodicimila,00);
- Versamento di €. 260 di diritti per spese amministrative di cui all'art. 18 della D.G.R. 1411/2007;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione a firma del Geom. Gino Coppolaro iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Benevento al n. 1366 che i manufatti esistenti nell'impianto della Ditta Libardi Antonio con sede in S. Agata dei Goti (BN) alla Via bagnoli n. 77 sono conformi alle norme urbanistiche; che l'impianto è conforme al progetto approvato;
- Perizia giurata di tecnico qualificato (Dott. Geologo Andrea Moscardini) di conformità dell'impianto alle condizioni tecnico - gestionali imposte con D.D. n. 93 del 10/12/2008 e del D.D. n. 28 del 14/01/2014 per la prosecuzione dell'esercizio provvisorio ed esistenza, allo stato, delle dotazioni minime.

VISTO

- Il sopralluogo effettuato dalla Provincia in data 30.12.2014, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e smi, trasmesso con PEC del 2 Gennaio 2015, acquisita al prot. n. 2015.0001377, attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti;
- il D. Lgs. n° 209 del 24.06.2003;
- il D. Lgs n° 152 del 03.04.2006 e smi;
- le Delibere di G.R. nn° 2156 del 26.11.2004, 778 del 11.05.2007 e 1411 del 27.07.2007;
- D.D. n. 93 del 10/12/2008;
- D.D. n. 217 del 13.12.2013;
- D.D. n. 28 del 14/01/2014.

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla UOD Ambiente e Rifiuti di Benevento, territorialmente competente e nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti.

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato di:

- 1) **STABILIRE** che, entro un anno a decorrere dalla notifica del presente provvedimento, l'impianto di autodemolizione di che trattasi dovrà essere rilocalizzato;
- 2) **PROROGARE**, provvisoriamente, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del D.lg.209/03, nelle more della rilocalizzazione dell'impianto stabilito al precedente punto, **la prosecuzione dell'esercizio dell'attività, per anni 1 (uno) fino al 31/12/2015**, della Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, legalmente rappresentata da Libardi Antonio nato a Caserta il 14 Dicembre 1961 e residente in Sant'Agata dei Goti (BN) alla Via Bagnoli n.77, iscritta alla CCIAA n.104782 di Benevento, C.F. LBRNTN61T14B963Y, sull'attuale sito, partendo dalla data di notifica del presente provvedimento, precisando che, in detto impianto potranno essere stoccati **massimo 30 (trenta) autoveicoli fuori uso** COD. CER 160104*, per un periodo max di 180 (centottanta) giorni. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera p) del D. Lgs. 23 febbraio 2006 n. 179, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11* Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13* Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

3) RICHIAMARE tutti i provvedimenti autorizzativi D.D. n. 28 del 14/01/2014, n. 217 del 13.12.2013, il D.D. n. 93 del 10/12/2008, precedentemente emessi in favore della Ditta Autodemolizione Antonio Libardi per l'esercizio dell'attività di autodemolizione le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate.

4) OBBLIGARE la ditta Libardi a trasmettere, entro 60 giorni dall'emissione del presente decreto, le seguenti planimetrie aggiornate a firma di tecnico abilitato:

- *corografia scala 1:25000 e planimetria 1:5000 con la localizzazione dell'area;*
- *planimetria dell'insediamento in scala 1:500 o 1:1000 opportunamente quotata;*
- *planimetria in scala 1:100 o 1:200 dei corpi di fabbrica opportunamente quotata;*
- *sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:100 o 1:200 opportunamente quotati;*
- *planimetria in scala 1:500 con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque e del sistema antincendio;*

5) PRECISARE che, l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

A) Gli autoveicoli, all'arrivo, devono al più presto, essere sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza secondo le seguenti modalità :

A.1) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni, dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che eventualmente possono fuoriuscire dalle batterie stesse;

A.2) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;

A.3) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;

A.4) prelievo del carburante e avvio al riuso;

A.5) rimozione, con raccolta e deposito separato in appositi contenitori, secondo le modalità e prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

A.6) rimozione del filtro-olio che se non fa parte di un motore destinato al reimpiego, deve essere privato dell'olio, previa scolatura e depositato in apposito contenitore;

A.7) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;

A.8) rimozione per quanto possibile, di tutti i componenti contenenti mercurio.

B) L'attività di demolizione deve essere eseguita adottando i seguenti accorgimenti:

B1) rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui dalla frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;

B2) eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambi commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, deve essere eseguito in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

C) Qualora nel processo di frantumazione, alcuni materiali non vengono separati, al fine di consentire il riciclaggio degli stessi occorre procedere alla rimozione:

C1) del catalizzatore da depositare in apposito contenitore;

C2) dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio;

C3) dei pneumatici;

C4) dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, serbatoi e contenitori di liquidi.

D) I liquidi, le batterie, gli oli e tutti gli altri rifiuti definiti pericolosi, non potranno essere stoccati per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni e dovranno essere alloggiati in apposita area coperta, la cui superficie deve essere impermeabilizzata.

E) Il settore trattamento carcasse, dovrà essere munito di fossa o di ponte sollevatore che permetta all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica.

F) Contenere i livelli di rumorosità entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

G) Effettuare i dovuti controlli al fine di verificare la sussistenza dei requisiti della dichiarata poco significatività delle emissioni in atmosfera.

H) Mettere in atto tutti gli accorgimenti affinché l'impianto non dia luogo ad inconvenienti igienico - sanitari ed ecologico - ambientali.

I) Annotare la movimentazione dei rifiuti nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 152/06 che devono essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo.

J) Dovrà essere evitato il pericolo di incendi con gli opportuni accorgimenti e/o cautele e osservata ogni altra norma prevista dall' D. Lgs. n. 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro.

6) Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, la Ditta Autodemolizione Antonio Libardi è tenuta, per quanto possibile, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 209/03 per quanto attiene l'esercizio dell'attività;

7) La Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, in caso di revoca e/o decadenza dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività, nonché, di decisione di dismissione della stessa, *ha l'obbligo di provvedere entro 6 mesi dalla nuova data di rilocalizzazione di cui al presente Decreto al ripristino ambientale del sito , e comunque non oltre il 30 Giugno 2016, di:*

7.1 asportazione di tutti i materiali e dei rifiuti giacenti sull'area;

7.2 asportazione di tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non;

7.3 conferimento ad aziende autorizzate di tutti i rifiuti e loro contenitori;

7.4 pulizia dei luoghi di lavoro e delle aree adibite a stoccaggio materiali;

7.5 bonifica delle cisterne e vasche fisse seminterrate mediante lavaggio eseguito da Ditte specializzate del settore, e conferimento dei residui alle Ditte specializzate allo smaltimento e/o innocuizzazione degli stessi;

7.6. demolizione, oppure fresatura, con l'ausilio di specifiche attrezzature, delle piattaforme in cemento utilizzate per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti speciali, e delle cisterne fisse in cemento e del pozzetto di raccolta degli sversamenti accidentali, eventualmente presenti nell'impianto;

7.7. asportazione degli inerti (strutture demolite) con conferimento delle stesse a discariche autorizzate;

7.8. ripristino dello stato dei luoghi in coerenza con la destinazione d'uso dell'area, secondo il vigente P.R.G.;

7.9. mettere in atto eventuali interventi straordinari, non ultimo l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente, qualora il sito in oggetto dovesse risultare contaminato;

8) SPECIFICARE che:

8.1 la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Autodemolizione Antonio Libardi dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo alla Ditta Autodemolizione Antonio Libardi di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

9) L'INOSSERVANZA di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

10) IL PRESENTE provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie;

11) NOTIFICARE, il presente atto alla Ditta Autodemolizione Antonio Libardi;

12) TRASMETTERE, copia del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), all'ASL BN1, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di BN e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale e all'Amministrazione Provinciale di Benevento che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente alla Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento competente per territorio.

Dott.ssa Giovanna Luciano